

UN CAFFÈ CON DACIA MARAINI
Dodici racconti d'infanzia calpestata

Ogni giorno bambine bellissime con gli occhi inondati di lacrime, lasciano le catapecchie di campagna dove sono cresciute e partono per scintillanti appartamenti di città, dove potranno mangiare come regine, vestirsi alla moda e truccarsi; ma da schiave.

Regolarmente si legge sui giornali di bambini che sedotti da sorrisi, giocattoli e dolciumi hanno seguito sconosciuti e non hanno mai più fatto ritorno a casa. Fanno meno scalpore, ma sono tantissimi gli altri che a casa rimangono, ma proprio qui sono vittime di violenze taciute anche dalle loro amorevoli madri, sottomesse e senza speranza.

I dodici racconti di *Buio* (Premio Strega 1999) prendono spunto da fatti di cronaca che Dacia Maraini narra con grande delicatezza e impegno. Lo stesso vale per *Passi affrettati*, lo spettacolo teatrale poi divenuto che tematizza la violenza sulle donne.

Temi crudi, che si preferirebbe tacere, ma che sono radicati e diffusi in ogni angolo di mondo.

La violenza e l'abuso non saranno forse mai sconfitti, ma darne notizia e non lasciarle cancellare nel buio dell'indifferenza è certamente il primo passo per estirparle, per ridare un po' di dignità a chi vive in situazioni disperate. Questo è uno dei forti messaggi trasmessi da Dacia Maraini, protagonista del «Caffè letterario» condotto dal prof. Fernando Iseppi.

Si concluderà così con *Buio* e *Passi affrettati*, il ciclo d'incontri dedicato all'autrice ospite della Pgi nel mese di febbraio.

L'appuntamento, aperto a tutti gli interessati, è per venerdì 7 ottobre alle ore 20.15 presso la biblio.ludo.teca La Sorgente a Poschiavo.

Arianna Nussio
Operatrice culturale Pgi Valposchiavo